Omicidio Eligia Ardita, processo d'appello: il pm chiede la conferma dell'ergastolo

“Confermare l’ergastolo per Christian Leonardi”. E’ la richiesta Procura di Catania al termine della requisitoria nel processo d’appello per l’omicidio di Eligia Ardita. Il 42enne è accusato di aver ucciso la moglie nel gennaio del 2015, nel loro appartamento di via Calatabiano. La giovane infermiera era in attesa della loro figlioletta.

Il processo di primo grado si era chiuso con la condanna dell’uomo, in Corte d’Assise di Siracusa. Riconosciuta dalla sentenza la validità delle tesi prospettate della Procura aretusea, secondo cui Leonardi avrebbe ucciso la moglie durante una lite scoppiata per banali motivi. Pare che la donna avrebbe espresso il suo disappunto per le uscite continue con gli amici del marito. Ne sarebbe nata una accesa discussione, culminata in una vera e propria aggressione che ha poi condotto alla morte di Eligia Ardita e della piccola Giulia che portava in grembo.

La difesa di Christian Leonardi respinge le accuse e addebita il decesso ad un malore accusato dalla donna mentre i due si trovavano in camera da letto. Secondo questa versione, il ritardo nei soccorsi sarebbe risultato fatale. Poco dopo l’arresto, nel 2015, Leonardi aveva confessato il delitto salvo poi ritrattare.

Prossima udienza il 29 aprile, con l’intervento delle parti civili. Sentenza di appello attesa per luglio.

Duplice omicidio di Lentini, fermato il guardiano: pensava fossero ladri di arance

C’è un fermo per il duplice omicidio di Lentini. Si tratta del guardiano del fondo agricolo in cui sono stati ritrovati i corpi senza vita di Massimo Casella, 47 anni, e Agatino Saraniti, di 19. Ad imbracciare il fucile e sparare, ferendo anche una terza persona, sarebbe stato l’uomo che aveva il compito di difendere quel terreno dai ladri di arance.
La Procura di Siracusa è riuscita a ricostruire in poche ore un complesso quadro investigativo, disponendo il fermo di un 42enne, Giuseppe Sallemi, residente a Scordia e accusato del reato di duplice omicidio e tentato omicidio, e pertanto condotto nella Casa Circondariale di Piazza Lanza.



I cadaveri sono stati ritrovati nel pomeriggio di ieri, dopo l’allarme dato dai familiari preoccupati perchè da ore non avevano loro notizie. I due corpi erano a poche centinaia di metri di distanza. Nella mattinata di ieri un 36enne era stato ricoverato in gravi condizioni al Cannizzaro di Catania perchè raggiunto da un colpo di fucile, sempre nelle campagne tra Lentini e Palagonia. Gli investigatori hanno subito collegato i due tragici episodi. Il 42enne è titolare di una licenza per porto di fucile ad uso caccia, ed avrebbe sparato proprio con l’arma legalmente detenuta. L’uomo, al quale è stato sequestrato il fucile, ha ammesso di aver sorpreso, nel corso della notte, tre individui che a suo dire sarebbero stati

intenti a rubare agrumi all’interno delle aree agricole da lui vigilate e, sentendosi intimorito, ha aperto il fuoco verso di loro.

Camion si aggancia ai fili alta tensione, un ferito a Marina di Priolo

Un camion è rimasto incastrato con il suo carico ingombrante nei pressi del passaggio a livello di Marina di Priolo. Il mezzo pesante ha toccato i cavi che segnalano la vicina presenza di fili ad alta tensione. Nel tentativo di disincagliare il mezzo, il 45enne ha cercato di spostare il cavo una volta fuori dal mezzo, rimanendo ustionato ad una mano per via dell’alto voltaggio.
Traffico ferroviario interrotto per diversi minuti, quelli necessari per rimuovere un palo abbattuto dalle manovre e finito sui binari.
Intervenuti sul posto PolFer, Carabinieri, personale Rfi e 118.

Foto dal web

Causa incidente e scappa via,

identificato e denunciato pirata della strada: ha 22 anni

E’ stato identificato e denunciato il ragazzo che si era dato alla fuga dopo aver causato un incidente stradale, a Floridia. Dovrà ora rispondere di omissione di soccorso. Ha 22 anni ed è un bracciante agricolo, originario della Romania. A causa dell’eccessiva velocità, nella sera del 2 febbraio scorso, causò una collisione con altre due auto per poi scappare dal luogo dell’incidente che per fortuna non ha provocato vittime. I carabinieri hanno avviato le indagini e grazie ad un’attenta analisi delle immagini delle telecamere di videosorveglianza della città, sono riusciti a risalire al modello ed alla targa dell’auto che aveva provocato l’incidente. E’ stata poi rintracciata presso un carrozziere della zona, al quale il pirata della strada si era già rivolto per farla riparare.
Le evidenti ammaccature ed i segni dell’avvenuto sinistro, come le tracce di vernice degli altri mezzi coinvolti, non hanno lasciato dubbi sulla responsabilità del conducente, che è stato denunciato.

foto archivio

Due barche sequestrate ai contrabbandieri proteggeranno

ora il mare siracusano

Due imbarcazioni sequestrate dalla Guardia di Finanza, sono state consegnate all’Area Marina Protetta del Plemmirio. I natanti lunghi poco più di 8 metri e con motore fuoribordo da 40 cavalli, vennero sequestrati nel novembre 2019 dalla seziona navale, nell’ambito di un’imponente operazione di contrasto al contrabbando di sigarette. Sono affidate in custodia, con facoltà d’uso.
Verranno ora impiegate per attività a difesa dell’ambiente marino, grazie alla sinergia tra Guardia di Finanza e Area Marina Protetta.

Pistola con matricola abrasa scovata dentro un'auto abbandonata a Lentini

Una pistola con matricola abrasa è stata scovata dal fiuto dei poliziotti all’interno di un’auto abbandonata. Il mezzo sostava nei pressi di via Eraclea, a Lentini. Gli agenti, insospettiti, hanno voluto verificare ed hanno così rinvenuto e sequestrato una pistola Beretta calibro 7,65 con matricola abrasa. Ulteriori indagini in corso, per scoprire nella disponibilità di chi fosse quell’arma.

VIDEO. Due morti nelle campagne di Lentini, uccisi da colpi di fucile

I corpi senza vita di due persone sono stati rinvenuti in contrada Xirumi, una zona di campagna nei pressi di Lentini.
Le vittime sono Massimo Casella, di 47 anni, e Agatino Saraniti, di 19. A ritrovare i corpi sono stati i familiari, preoccupati perché dalla notte scorsa non avevano più loro notizie. I due corpi erano a poche centinaia di metri di distanza.
Sono stati raggiunti da colpi di una stessa arma, probabilmente un fucile. A sparare potrebbe essere stata la stessa persona che ha ferito nelle campagne tra Palagonia e Lentini il 36enne Gregorio Signorelli, ricoverato all'ospedale Garibaldi di Catania. Le sue condizioni sarebbero gravi.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/02/VID-20200210-WA0048.mp4
All'origine della sparatoria, secondo una prima ipotesi degli investigatori, potrebbero esserci contrasti nel settore agricolo.

Siracusa. La morte di Salvatore Petruzzello, ipotesi incidente

Per capire cosa è successo a Salvatore Petruzzello, la Procura

di Siracusa ha aperto una inchiesta. Nelle prossime ore sarà disposta l'autopsia.
Il 27enne trovato ieri mattina privo di
vita, finito sugli scogli a strapiombo dopo un volo da via Eveneto, potrebbe essere scivolato.
Secondo i primi elementi raccolti dagli investigatori della Mobile di Siracusa, Salvatore Petruzzello stava camminando lungo un ripido sentiero poco oltre la strada, quando avrebbe improvvisamente perso l'equilibrio. Lo lascerebbero pensare le tracce lasciate dalle sue scarpe.
Seguendo questa ricostruzione, non si sarebbe dunque trattato di un suicidio. Una ipotesi peraltro respinta seccamente dagli amici del ragazzo.
Restano però ancora alcune domande in attesa di risposta. Salvatore era solo? E se non lo era, che ruolo hanno avuto nella caduta le persone che erano con lui? Anche su questi interrogativi sono a lavoro gli investigatori.

Accoltellamento per ragioni economiche: 36enne ai domiciliari, ferito un giovane

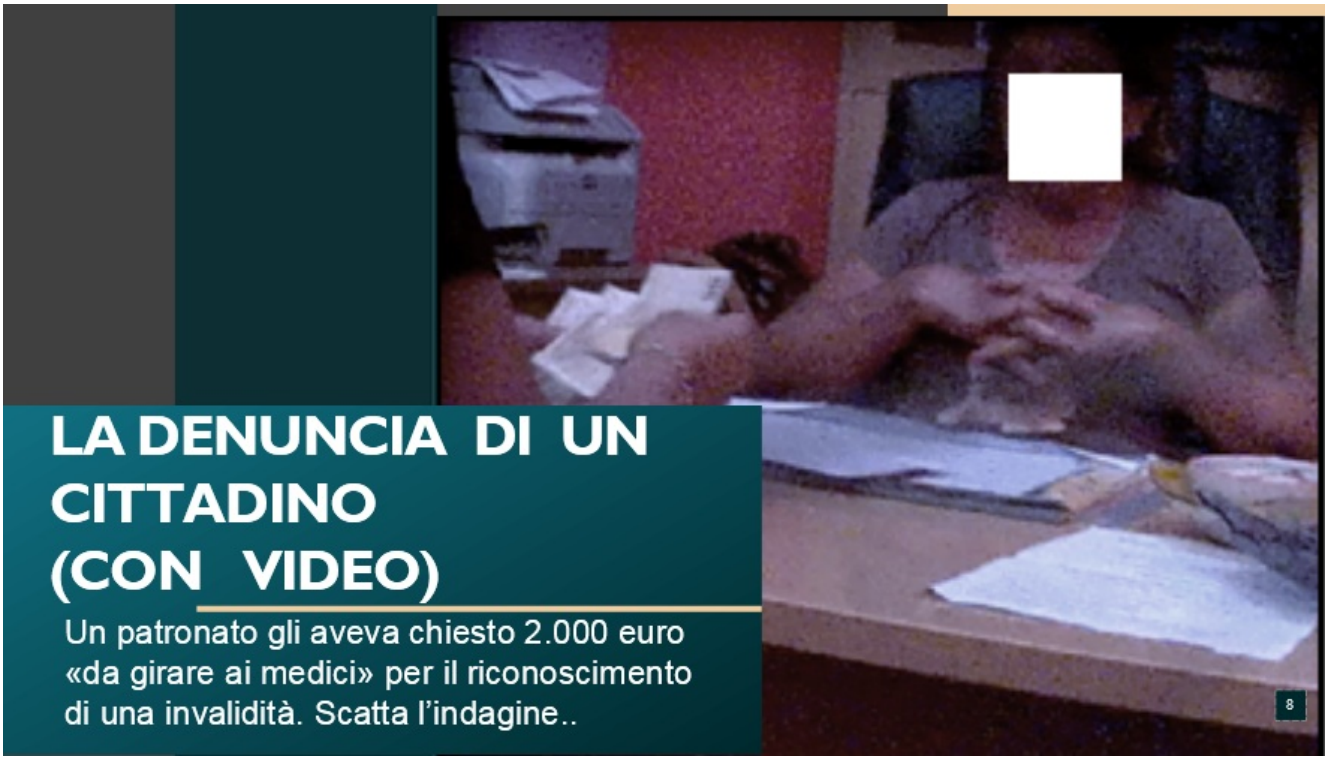
Accoltellamento per futili motivi. I Carabinieri della Tenenza di Floridia, a seguito di una richiesta d'aiuto ricevuta dalla Centrale Operativa della Compagnia Carabinieri di Siracusa, sono intervenuti in un'abitazione del centro , arrestando Jail Mahadi, marocchino, 36 anni, disoccupato e con precedenti di polizia. E' ritenuto responsabile di lesioni e minacce commesse nei confronti di un proprio conoscente d'origine

guineana di 22 anni. Al termine di una lite scaturita per futili motivi, probabilmente di natura economica, l'uomo avrebbe colpito con un coltello il 22enne, causandogli ferite lacero contuse al cuoio capelluto, alle manie alla schiena.
I Carabinieri, dopo aver immobilizzato l'aggressore, lo hanno arrestato posto ai domiciliari.
Il ferito invece, soccorso dal personale medico del 118, attivato dai Carabinieri è stato subito trasportato presso l'Ospedale civile "Umberto I" di Siracusa, dove, dopo le cure, è stato giudicato guaribile in dieci giorni 10.

Siracusa. Pensione d'invalidità? Con 2.000 euro e le giuste patologie: le intercettazioni

Per "garantirsi" la pensione di invalidità o l'accompagnamento si dovevano sborsare 2.000 euro. La "tariffa" emerge dalle carte della nota inchiesta "Povero Ippocrate" di Procura e Carabinieri di Siracusa. I soldi, secondo gli investigaotri, servivano per "semplificare" il sistema ed evitare sorprese in commissione di accertamento dell'invalidità.
Secondo l'accusa, il meccanismo girava attorno a Rosaria Mangiafico ed al suo patronato di fatto. Intercettata al telefono la donna, finita ai domiciliari, commenta l'atteggiamento negativo di una paziente, riottosa nel pagare. "Mi disse ma ora poi quanto ci dobbiamo dare, ci dissi (…) lo sai che ci vogliono 2.000 euro". Di trattare sul prezzo non se ne parla. E sempre la Mangiafico, parlando con un parente, si sfoga. "Ci dissi ma allora per davvero… ma anche se ce ne

volessero 4.000 nemmeno dovresti parlare proprio, nemmeno dovresti parlare…è cosa di accompagnamento suo marito?”.



Le patologie su cui basare la pensione di invalidità? Si decidevano, in molti casi, a tavolino. “E allora aspetti che gli aggiungiamo qualche cosa…cardiopatia dilatativa, insufficienza renale, celebrare…”, dice al telefono il neurologo Santo Cultrera, anche lui ai domiciliari, che non sa di essere ascoltato anche dai carabinieri mentre discute con la Mangiafico. “Questa qua gli si può aggiungere: uropatia, che si fa la pipì addosso…”, suggerisce proprio la donna. “Allora, aspetti… insufficienza renale con incontinenza… Che data ci dobbiamo fare? Lo possiamo fare anche a fine aprile”, propone Cultura mentre annota.



La Procura è convinta che i due avrebbero pianificato a tavolino anche il quadro clinico di almeno un'altra paziente da presentare alla commissione per la pensione di invalidità. "Io ho messo deficit statico e dinamico dell'equilibrio, che non cammina…ma ci posso mettere paziente su sedia a rotelle", dice Cultrera quasi cercando conferma. Una conferma che arriva puntuale al telefono: "certo che glielo può mettere, con la sedia a rotelle ci va…", assicura Rosaria Mangiafico che era prodiga di consigli anche con i suoi "assistiti". Parole da usare, occhi da abbassare, finte confusioni ed altri espedienti per apparire credibili agli esaminatori che in ogni caso, secondo l'accusa, sarebbero stati "morbidi" già in partenza.

CARABINIERI

PROCURA REPUBBLICA SIRACUSA

SEZIONE P.G.

FINTA BADANTE E PAZIENTE PRECEDENTEMENTE ISTRUITE A INSCENARE LE FINTE PATOLOGIE.

